



# COMUNE DI BASILIANO

PROVINCIA DI UDINE

## MODIFICA STATUTO COMUNALE

**Il Consiglio Comunale di Basiliano con deliberazione n. 42 del 29 giugno 2010 – esecutiva, ha approvato le seguenti modifiche allo Statuto Comunale:**

### Art. 1

#### Principi fondamentali

Comma 2. Il Comune è Ente dotato di autonomia normativa, amministrativa, impositiva statutaria, organizzativa e finanziaria ed esercita funzioni proprie, attribuite e delegate secondo il principio di sussidiarietà, **nel rispetto del principio di collaborazione e di cooperazione istituzionale.**

### Art. 2

#### Finalità

Comma 2.

**n) valorizza la solidarietà e il policentrismo in un contesto istituzionale, nel rispetto delle peculiarità storiche, culturali e linguistiche.**

Comma 3. Il modo di utilizzo degli strumenti, dei servizi e degli impianti sarà disciplinato da **appositi regolamenti**, che **dovranno** altresì prevedere il concorso degli enti, organi ed associazioni alle spese di gestione, salvo che non ne sia prevista la gratuità per particolari finalità di carattere sociale perseguite dagli enti.

### Art. 4

#### Partecipazione, decentramento, cooperazione

Comma 1. Il Comune realizza la propria autonomia assicurando l'effettiva partecipazione di tutti i cittadini all'attività politica ed amministrativa dell'ente, secondo i principi stabiliti dall'art.3 della Costituzione e **delle norme di settore.**

### Art. 6

#### Albo pretorio

Comma 2. **Oltre che per il tramite dell'albo pretorio, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nel sito informatico comunale.**

Art. 9  
Il Consiglio Comunale

Comma 2. Il Consiglio, costituito in conformità alla Legge è presieduto dal Sindaco, **in caso di sua assenza dal Vice Sindaco e in caso di assenza di ambedue dal Consigliere più anziano, individuato secondo il successivo art.20.** Ha autonomia organizzativa e funzionale, **conformando l'azione complessiva dell'Ente ai principi di pubblicità, trasparenza e legalità ai fini di assicurare l'imparzialità e la corretta gestione amministrativa.** A tale fine approva, a maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati al Comune, il regolamento per il proprio funzionamento. Tale regolamento disciplina anche l'uso della lingua friulana in Consiglio Comunale e nelle Commissioni Consiliari, nel rispetto delle norme di legge.

Art. 10  
Competenze ed attribuzioni

**Comma 3. Apposito Regolamento ne disciplina il funzionamento.**

Art. 12  
Convocazione del consiglio

Comma 3. Il Consiglio si riunisce altresì, **ad iniziativa dell'Assessore Regionale alle Autonomie locali,** nei casi previsti dalla legge.

Comma 4. Nel caso di cui al precedente comma 2) lettera a), ove il Sindaco non convochi il Consiglio entro venti giorni dalla data in cui è pervenuta la richiesta, il Consiglio viene convocato, con il consueto preavviso, con gli stessi oggetti, **e previa diffida,** dall'Assessore regionale per le autonomie locali.

Art.13  
Consegna dell'avviso di convocazione

Comma 2. **Si osservano per le notifiche le disposizioni del Codice di Procedura Civile.**

Art. 14  
Numero legale per la validità della seduta

Comma 1. Il Consiglio Comunale si riunisce validamente con la presenza **di almeno la metà dei consiglieri assegnati senza computare a tal fine il Sindaco.**

Comma 2. **I consiglieri comunali possono esprimersi in lingua friulana nel corso dell'attività del consiglio e delle commissioni e possono consegnare al Segretario Comunale gli interventi in lingua friulana per iscritto al termine degli stessi, nonché presentare interrogazioni, interpellanze e mozioni redatte in lingua friulana.**

Art. 15  
Deliberazioni

Comma 4. L'esame delle proposte di deliberazione e degli emendamenti, che incidono in modo sostanziale sulle stesse, è subordinato all'acquisizione dei pareri previsti dalla Legge, in osservanza del principio del "giusto procedimento". Ai sensi del presente Statuto si intende per "giusto procedimento" quello per cui l'emanazione del provvedimento sia subordinato alla preventiva istruttoria, corredata dai pareri **tecnici e contabili.**

Comma 5. I verbali delle sedute sono firmati dal **Sindaco/Presidente** e dal Segretario.

Art. 18  
**Commissioni Consiliari**

**1. Il Consiglio Comunale può istituire commissioni permanenti o speciali per il lavoro preparatorio, conoscitivo, di controllo e di indagine, relativamente a tutte le materie di propria competenza di cui all'art. 42 D.LGS. 267/2000. Tutte le commissioni sono elette in seno al Consiglio Comunale, con criterio proporzionale; in particolare per le commissioni aventi funzioni di controllo e di indagine, ne attribuisce la presidenza alle minoranze.**

**2. Il Regolamento del Consiglio Comunale determina il numero dei componenti, le materie di competenza nonché poteri e modalità di funzionamento delle commissioni consiliari permanenti.**

**3. Le commissioni permanenti una volta costituite restano in carica sino allo scioglimento del Consiglio che le ha istituite. Le commissioni temporanee restano in carica sino al raggiungimento dello scopo per le quali sono state costituite e decadono automaticamente al suo conseguimento.**

**4. Le commissioni vengono presiedute dal Sindaco o da suo delegato.**

Art. 20  
**Il Consigliere Anziano**

**Comma 1. Il Consigliere anziano è indicato nel Consigliere di maggioranza che ha più esperienza amministrativa, da individuarsi in colui che ha più mandati elettorali; a parità di mandati elettorali da individuarsi nel Consigliere di maggioranza che ha riportato più preferenze personali in occasione delle ultime elezioni amministrative.**

**Comma 2. Il Consigliere anziano sostituisce il Sindaco e il Vice Sindaco in caso di assenza di entrambi nelle funzioni di presidenza del Consiglio comunale.**

Comma 3 e 4 soppressi

Art. 21  
**Doveri del Consigliere**

**Comma 2. La mancata partecipazione a tre sedute consecutive del Consiglio ovvero a cinque sedute consiliari nell'anno senza giusto motivo dà luogo all'inizio del procedimento per la dichiarazione della decadenza del Consigliere con contestuale avviso all'interessato che può far pervenire le sue osservazioni entro 20 giorni dalla notifica dell'avviso. Entro 20 giorni dalla scadenza di tale termine, il Consiglio Comunale, a maggioranza dei consiglieri assegnati, indipendentemente dalla segnalazione di chi vi abbia interesse, si pronuncia per l'accoglimento delle giustificazioni o per la decadenza del consigliere interessato.**

Art. 23  
**Dimissioni del Consigliere**

**Comma 1. Le dimissioni dalla carica di Consigliere, indirizzate al Consiglio Comunale nelle forme previste dalla legge, sono irrevocabili, non necessitano di presa d'atto e sono immediatamente efficaci.**

**Comma 3. Le dimissioni contestuali, ovvero rese anche con atti separati purché**

contemporaneamente al protocollo del Comune, della metà dei consiglieri assegnati al Consiglio comportano la decadenza del Consiglio stesso. **Di tale circostanza il Sindaco deve dare immediata comunicazione all'Assessore Regionale per le Autonomie locali.**

## Art. 26 La Giunta Comunale

**Comma 2. La Giunta comunale collabora con il Sindaco nell'amministrazione del Comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali che devono essere firmate dal Sindaco e dal Segretario.**

**Comma 3. Impronta la propria attività ai principi della collegialità, dell'efficienza e dell'efficacia.**

**Comma 4. Essa riferisce al Consiglio annualmente sulla propria attività, ne attua gli indirizzi generali e svolge attività propositiva nei confronti dello stesso.**

**Comma 5. Le sedute della Giunta non sono pubbliche; alle medesime possono partecipare senza diritto di voto consiglieri comunali, esperti, consulenti, tecnici e funzionari invitati da chi presiede a riferire su particolari problemi.**

**Comma 6. In caso di assenza del Sindaco la Giunta è presieduta dal Vice Sindaco; in caso di assenza o impedimento di entrambi, dall'Assessore più anziano di età. La Giunta è validamente riunita quando sia presente almeno la maggioranza dei componenti. Le delibere sono a maggioranza semplice dei membri presenti alla riunione.**

## Art. 27 Composizione

**Comma 1. La giunta è composta dal Sindaco e da un numero di Assessori non inferiore a due e non superiore al numero massimo fissato dalla legge, tra cui il Vice Sindaco.**

**Comma 2. Possono essere Assessori cittadini non facenti parte del Consiglio Comunale. Essi debbono possedere oltre i requisiti di compatibilità e di eleggibilità alla carica di Consigliere Comunale, anche competenze specifiche, tecniche e professionali nell'ambito dell'incarico conferito. Debbono partecipare alle sedute del Consiglio, ma non hanno diritto di voto, né concorrono a determinare il numero legale per la validità della seduta.**

## Art. 28 Revoca degli Assessori

**Comma 2. Agli Assessori comunali è fatto divieto di ricoprire incarichi ed assumere consulenze presso enti ed istituzioni dipendenti o comunque sottoposte al controllo ed alla vigilanza del Comune. Valgono inoltre tutte le altre incompatibilità previste dalla legge.**

## Art. 29 Competenze e attribuzioni della Giunta

**1. La Giunta comunale delibera gli atti di indirizzo e programmazione (P.R.O. Piano Risorse Obiettivi) che non siano riservati dalla legge al Consiglio e che non rientrino nelle competenze, previste dalla legge e dal presente Statuto, del Sindaco, del Segretario, del Direttore Generale e dei Responsabili dei servizi ed a cui quest'ultimi dovranno attenersi al fine di emanare le determinazioni.**

**2. La Giunta comunale in via non esaustiva:**

- a) assume atti di indirizzo per l'assegnazione di contributi e altri benefici economici;**
- b) approva il programma delle manifestazioni ed iniziative culturali, di gemellaggio e relative**

spese di rappresentanza;

- c) **approva tutte le fasi dei progetti di opere pubbliche e relativi collaudi e relazioni acclaranti;**
- d) **approva il piano delle assunzioni, approva il bando di concorso per l'assunzione di personale in assenza di specifico regolamento;**
- e) **approva progetti di lavori socialmente utili;**
- f) **assegna alloggi in locazione ed in comodato e dà in concessione gli impianti sportivi, eccetto i casi previsti dai regolamenti sugli impianti sportivi assegnati alla gestione del responsabile del servizio sport;**
- g) **approva transazioni comprese quelle derivanti dalla legge 109/1994 e succ. mod;**
- h) **attua gli indirizzi del Consiglio quando non sono di competenza di altri organi del Comune;**
- i) **approva il regolamento dei servizi e degli uffici;**
- j) **può predisporre e comunque propone al Consiglio i regolamenti previsti dalla legge e dallo statuto;**
- k) **formula le previsioni di bilancio, approva lo schema del bilancio preventivo e la relazione finale al conto consuntivo;**
- l) **assume iniziative di impulso e di raccordo con gli organi di partecipazione e con le eventuali commissioni consiliari;**
- m) **definisce le condizioni e approva le convenzioni con soggetti pubblici o privati, concernenti opere e servizi ed in materia urbanistica, fatte salve le competenze del Consiglio e del Sindaco;**
- n) **fissa la data per la convocazione dei referendum consultivi e costituisce l'ufficio comunale per le elezioni;**
- o) **dispone l'accettazione o il rifiuto di lasciti o donazioni, salva la competenza consiliare ex articolo 42, lettera l), della legge 267/2000;**
- p) **esercita le funzioni delegate dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia, quando non espressamente attribuite ad altro organo;**
- q) **autorizza il Sindaco a stare in giudizio e nomina il legale che rappresenta e difende il Comune;**
- r) **promuove sottoscrizioni e offerte di denaro destinate a finanziare la realizzazione di opere e di servizi pubblici;**
- s) **promuove l'attività del volontariato sia nel campo sociale sia in quello delle opere pubbliche;**
- t) **stabilisce l'orario degli uffici;**
- u) **nomina il proprio rappresentante nel collegio di conciliazione di cui alla legge 165\2001 e il proprio rappresentante autorizzato alla conciliazione.**

Art. 30  
Il Sindaco

**Comma 3. Nella prima seduta del Consiglio, il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.**

**Comma 4. Entro i quarantacinque giorni successivi alla prima seduta consiliare, il Consiglio esamina le linee programmatiche di cui al comma precedente e su di esse si pronuncia con una votazione.**

Art. 31  
Competenze del Sindaco

**Comma 6. Tutte le nomine e le designazioni di cui al punto precedente debbono essere**

effettuate entro quarantacinque giorni dall'insediamento ovvero entro i termini di scadenza del precedente incarico.

Comma 9. Emette i provvedimenti che la Legge assegna alla competenza del Comune, **salvo che gli stessi siano riservati alla competenza del Segretario Comunale e/o dei Responsabili dei servizi.**

Comma 17. Determina gli orari di apertura al pubblico degli uffici comunali, **sentita la Giunta Comunale.**

**Comma 23. Ha il potere di delegare il rilascio dei permessi a costruire a un Assessore o al Responsabile dell'ufficio tecnico.**

Comma 30. Adotta **ordinanze** contingibili e urgenti ed assume le iniziative conseguenti.

#### Art. 35

##### Principi e criteri fondamentali di gestione

Comma 1. Il Comune ha un Segretario titolare, funzionario pubblico, dipendente d'apposita Agenzia, avente personalità giuridica di diritto pubblico, e iscritto **ad apposito Albo disciplinato dalla legge.** Il Segretario comunale dipende funzionalmente dal Sindaco.

#### Art. 37

##### Personale

Comma 3. Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi disciplina in particolare: la struttura organizzativa funzionale, la dotazione organica, la modalità di assunzione e cessazione del servizio, le forme di collaborazione esterne, **le modalità di nomina, da parte del Sindaco, dei Titolari di Posizione Organizzativa.**

#### Art. 38

##### Responsabili dei Servizi

**1. L'attribuzione ai funzionari responsabili dei servizi di responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi fissati dagli organi dell'ente viene disciplinata dal regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi e dal contratto di lavoro.**

**2. Nel rispetto degli indirizzi e degli obiettivi stabiliti dagli organi elettivi spettano ai funzionari Responsabili dei servizi tutti i compiti, compresa l'adozione di atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, che la Legge o il presente Statuto non riservino espressamente agli organi di governo dell'ente ed al Segretario. In particolare, secondo i rispettivi profili professionali, spettano ad essi la responsabilità sulle procedure di appalto e di concorso e la stipulazione dei contratti.**

#### Art. 39

##### Servizi pubblici

**1. Il Consiglio Comunale può deliberare l'istituzione o l'esercizio dei pubblici servizi nelle seguenti forme:**

- a) in economia, quando per le modeste dimensioni o per le caratteristiche del servizio, non sia opportuno costituire un'istituzione o un'azienda;**
- b) in concessione a terzi quando esistono ragioni tecniche, economiche e di opportunità sociale;**
- c) a mezzo di azienda speciale, anche per la gestione di più servizi di rilevanza economica e imprenditoriale;**
- d) a mezzo di istituzione, per l'esercizio di servizi sociali senza rilevanza imprenditoriale;**

e) a mezzo di società per azioni o a responsabilità limitata a prevalente capitale pubblico, qualora si renda opportuna, in relazione alla natura del servizio da erogare, la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati;

f) a mezzo di convenzioni, consorzi, accordi di programma, unioni di Comuni nonché in ogni altra forma consentita dalla legge.

2. Il Comune può partecipare a società per azioni a prevalente capitale pubblico per la gestione di servizi che la legge non riserva in via esclusiva al Comune.

3. Il Comune può altresì dare impulso e partecipare, anche indirettamente, ad attività economiche connesse ai suoi fini istituzionali, avvalendosi dei principi e degli strumenti di diritto comune.

4. I poteri, a eccezione del referendum, che il presente Statuto riconosce ai cittadini nei confronti degli atti del Comune sono estesi anche agli atti delle aziende speciali, delle istituzioni e delle società di capitali a maggioranza pubblica.

#### Art. 40

##### Forme di gestione

Comma 1. L'attività diretta a conseguire, nell'interesse della comunità, obiettivi a scopi di rilevanza sociale, promozione e sviluppo economico-sociale, compresa la produzione di beni, viene svolta attraverso servizi pubblici che possono essere istituiti e gestiti anche con diritto di **privativa** del Comune, quando ammessa dalla legge.

#### Art. 43

##### Istituzioni

1. Le istituzioni sono organismi strumentali del Comune privi di personalità giuridica, ma dotate di autonomia gestionale.

2. Sono organi delle Istituzioni il Consiglio di amministrazione, il Presidente e il Direttore.

3. Il Presidente dell'Istituzione è nominato dal Sindaco che può revocarlo per gravi violazioni di legge, per documentata inefficienza o per difformità rispetto agli indirizzi e alle finalità dell'amministrazione.

4. Il Direttore è assunto per pubblico concorso.

5. Il Consiglio comunale determina gli indirizzi e le finalità dell'amministrazione dell'Istituzione, ivi compresi i criteri generali per la determinazione delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi, approva i bilanci annuali e pluriennali, i programmi e il conto consuntivo dell'Istituzione ed esercita la vigilanza sul loro operato.

6. Il Consiglio di amministrazione provvede alla gestione dell'Istituzione deliberando nell'ambito delle finalità e degli indirizzi approvati dal Consiglio comunale e secondo le modalità organizzative e funzionali previste dal regolamento.

#### Art. 44

##### Società per azioni o a responsabilità limitata

1. Il Consiglio Comunale può approvare la partecipazione dell'ente a società per azioni o a responsabilità limitata per la gestione di servizi pubblici, eventualmente provvedendo alla loro costituzione.

2. L'atto costitutivo, lo statuto e l'acquisto di quote o azioni devono essere approvati dal Consiglio comunale e deve in ogni caso essere garantita la rappresentatività dei soggetti pubblici negli organi di amministrazione.

**3. Il Comune sceglie i propri rappresentanti tra i soggetti di specifica competenza tecnica e professionale e nel concorrere agli atti gestionali considera gli interessi dei consumatori e degli utenti.**

**4. I Consiglieri comunali non possono essere nominati nei Consigli di amministrazione delle società per azioni o a responsabilità limitata.**

**5. Il Sindaco o suo delegato partecipa all'assemblea dei soci in rappresentanza dell'ente.**

**6. Il Consiglio comunale provvede a verificare annualmente l'andamento della società per azioni o a responsabilità limitata e a controllare che l'interesse della collettività sia adeguatamente tutelato nell'ambito dell'attività esercitata dalla società medesima.**

#### **Art. 46**

##### **Forme collaborative tra Comuni**

**1. Il Comune, allo scopo di rendere la propria azione maggiormente efficace ed efficiente, può esercitare le funzioni e gestire i servizi in modo coordinato in ambiti territoriali adeguati sotto il profilo demografico, ambientale e socio-economico, mediante le seguenti forme di collaborazione: convenzioni, associazioni intercomunali e consorzi.**

**2. Gli atti relativi alla costituzione e alla modificazione delle forme collaborative sono comunicati alla struttura regionale competente in materia di autonomie locali.**

#### **Art. 47**

##### **Convenzioni**

**1. Le convenzioni disciplinano lo svolgimento coordinato di funzioni e di servizi determinati.**

**2. Esse stabiliscono l'oggetto, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari, i reciproci obblighi e garanzie. Le convenzioni possono prevedere anche la costituzione di uffici comuni ai quali affidare l'esercizio delle funzioni pubbliche in luogo degli enti partecipanti all'accordo, ovvero la delega di funzioni da parte degli stessi a favore di uno di essi, che opera in luogo e per conto degli enti deleganti.**

#### **Art. 48**

##### **Associazioni intercomunali**

**1. Il Comune insieme ad altri Comuni contermini inseriti in contesti omogenei dal punto di vista territoriale e socio-economico, può costituire l'associazione intercomunale finalizzata alla gestione associata di una pluralità di servizi.**

**2. Il Comune non può appartenere a più di una associazione intercomunale.**

**3. L'associazione intercomunale può essere costituita per un periodo non inferiore a sei anni ed essere dotata di uffici comuni.**

**4. Essa è costituita con deliberazioni conformi dei Consigli comunali adottate a maggioranza assoluta dei componenti, con le quali viene approvata la convenzione quadro.**

**5. Sono organismi di coordinamento dell'associazione intercomunale:**

**a) Il Presidente dell'associazione, eletto tra i Sindaci dei comuni associati;**

**b) La conferenza dei Sindaci.**

**6. La convenzione quadro disciplina:**

**a) l'oggetto e la durata dell'associazione;**

**b) le competenze e il funzionamento degli organismi di coordinamento;**

- c) le modalità e le eventuali forme del coordinamento tecnico, amministrativo e organizzativo;
- d) le funzioni e i servizi comunali da svolgere in forma associata e i criteri generali relativi alle modalità di esercizio, tra cui l'individuazione del Comune capofila;
- e) i rapporti finanziari tra i Comuni associati.

7. La convenzione quadro trova applicazione mediante convenzioni attuative fra tutti o alcuni dei Comuni associati, approvate dalle Giunte comunali nonché mediante gli atti regolamentari e programmatori dei Comuni.

#### **Art. 49** **Consorzi**

1. Il Comune può partecipare alla costituzione di Consorzi insieme ad altri enti pubblici per lo svolgimento di particolari attività. A tal fine, il Consiglio comunale approva a maggioranza assoluta dei componenti una convenzione che stabilisce i fini, la durata, gli organi e i principali rapporti di natura finanziaria tra gli enti consorziati.

2. Lo Statuto dei Consorzi, approvato dall'Assemblea dei legali rappresentanti degli enti che hanno sottoscritto la suddetta convenzione, sulla base della stessa, disciplina l'organizzazione, il funzionamento, la nomina e le funzioni degli organi consortili, nonché l'organo di revisione. Esso può essere modificato dall'Assemblea del consorzio.

3. L'Assemblea del Consorzio è composta dai rappresentanti degli enti consorziati, ciascuno con voto ponderale in proporzione alla quota di partecipazione fissata dalla convenzione, salva diversa previsione della convenzione stessa. L'Assemblea elegge il Consiglio di amministrazione e ne approva gli atti fondamentali.

#### **Art. 50** **Accordi di programma**

1. Il Sindaco, per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione, l'azione integrata e coordinata dal Comune e di altri soggetti pubblici, in relazione alla competenza primaria o prevalente del Comune sull'opera o sugli interventi o sui programmi di intervento, promuove la conclusione di un accordo di programma per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, il finanziamento e ogni altro connesso adempimento. Le sue modalità sono disciplinate dalla Legge.

#### **Art. 54** **Revisione economico-finanziaria**

Comma 1. Il Consiglio Comunale elegge, a maggioranza assoluta dei suoi membri, l'organo di revisione contabile.

#### **Art. 62** **Garanzia dei cittadini**

1. Per garantire l'imparzialità, la trasparenza, e il buon andamento della pubblica amministrazione nei confronti dei cittadini singoli o associati, anche al fine di prevenire potenziali controversie tra pubblica amministrazione comunale e cittadini, il Comune può avvalersi, previa convenzione con altri Enti Locali, della figura del Mediatore Civico.

**Art. 63**  
**Commissario ad acta**

**1. Il Comune ricorrerà, nel rispetto dei principi fissati dal presente Statuto e dalla vigente Costituzione per l'adozione di atti obbligatori in forza di norme di legge o del presente Statuto, all'esercizio del potere di nomina di un Commissario ad acta, qualora gli organi istituzionali comunali preposti non siano in grado di adottare ed emanare tali atti.**

**2. L'individuazione dei casi nei quali ricorrere al Commissario ad acta e l'esercizio del potere di nomina dello stesso verranno disciplinati con apposito regolamento comunale.**

**Art. 64**  
**Regolamenti**

Comma 2. I Regolamenti sono soggetti alla stessa pubblicazione cui è soggetta la deliberazione che li approva, entrando in vigore con la scadenza di tale termine **di pubblicazione**.

**Art 65**  
**Approvazione ed entrata in vigore dello Statuto e relative modifiche**

**1. Lo Statuto è deliberato dal Consiglio comunale con il voto favorevole dei due terzi, arrotondato per eccesso, dei componenti assegnati al Consiglio. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro trenta giorni; in tal caso lo Statuto e relative modificazioni sono approvati se ottengono per due volte consecutive il voto favorevole della maggioranza assoluta dei componenti assegnati, computando a tale fine anche la votazione espressa nella prima seduta. Il termine di trenta giorni è perentorio; pertanto, qualora non rispettato, deve essere eseguita ex novo la procedura di approvazione dello Statuto.**

**2. Lo Statuto e relative modificazioni sono affissi all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi e trasmessi alla struttura regionale competente in materia di Autonomie Locali, che ne cura la pubblicazione sul sito informatico istituzionale della regione, la raccolta e la conservazione e ne assicura adeguate forme di pubblicità.**